

Soluzione inadeguata ai problemi della città

Successo della lotta dei lavoratori e della vasta mobilitazione popolare

È NATO «ZOPPO» IL MONOCOLORE DC

Le responsabilità del gruppo dirigente democristiano - La chiarezza della prospettiva indicata dal PCI - Tributi e ONMI: nodi da sciogliere - Appoggio repubblicano ai democristiani per Palazzo Valentini

Lelezione della Giunta monocolore dc (a termine e stata commentata dalla stampa con assai scasso entusiasta. Ma d'altra parte essa era in grado di sollevare una domanda di tipo «Non è stata in fatti necessaria alcuna forzatura propagandistica per rilevare l'assoluta inadeguatezza della soluzione data dalla Dc a una città con cui ha paralizzato il consiglio comunale per mesi. Se a questo si è giunti, che cosa Roma ha oggi una giunta che è l'espressione non solo di una minoranza ma di una minoranza di parte (la sinistra) e in fatti ha rifiutato ogni asserzione) la responsabilità più ma cade sul gruppo dirigente di via dei Comaschi di mostri incapace non solo di dare una risposta positiva alle richieste di rinnovamento che vengono dalle masse popolari e dal movimento operaio nel suo complesso ma nemmeno di avere una linea di politica socialista ma ripetizione meccanica del vecchio centro sinistra.

urgenza il problema di uscirne da questa situazione passando attraverso un confronto sui problemi concreti che permettono di sviluppare di un progetto politico che sulla base dell'unità delle sinistre (laici e cattolici) permetta uno spostamento a sinistra dello stesso gruppo dirigente. La nuova Giunta si è formata un termine il 30 novembre (la votazione del bilancio) DC e soci (in primo luogo il PSDI) terranno una operazione di recupero verso la sinistra dc e il PSI per riacquistare la vecchia gestione del centro sinistra. In questo quadro il gruppo dirigente dc è più svariato, infatti ve soprattutto da parte socialdemocratica e fanfaniana. La unica garanzia a che non si compia una operazione di ricambio è nell'assunzione di un ruolo di primo piano da parte dello schieramento di centro sinistra. In questa direzione il PCI ora come nel corso della crisi ha proposto una linea di avanzata la cui prima caratteristica è la chiarezza niente concedendo al tatticismo ma tenendo in primo piano le grosse questioni che coinvolgono gli interessi delle più vaste masse popolari e chiedendo su tali nodi scelte capaci di costituire un'inversione di tendenza. Coerente appare quindi il proposito del PCI di contrastare questa giunta con una dura battaglia di opposizione capace di costruire una alternativa democratica.

Ed è su questa linea che per i prossimi mesi è possibile un confronto che metta a nudo ulteriori contraddizioni e permetta di rovesciare a breve termine quella linea che il PSI e la sinistra dc hanno denunciato come ostacolo primo ai loro propositi riformatori. Intanto si attende che la giunta e la nuova Giunta assolvano agli impegni che si sono assunti. Per esempio la distribuzione delle deleghe agli assessori (senza condizioni alle tradizionali beghe dc con riferimento particolare all'assessorato della Nettezza Urbana assai importante dal punto di vista clientelare) e la nomina delle commissioni consiliari. Poi (è un «po» logico non cronologico) le questioni più pressanti sul tappeto occupazione e decentramento casu traffico e piano regolatore. Ilora ci si è mantenuti sul generico ora è venuto il momento che la Dc esca allo scoperto e sottoponga le proprie scelte alla verifica delle forze politiche e sociali. Per questo il dialogo con i lavoratori è più difficile e dimostrare con i fatti la propria volontà democratica di affrontare i problemi e i nodi posti dalle masse popolari.

Per lo sviluppo della democrazia

Assemblee popolari indette dal PCI

La campagna delle assemblee popolari aperte a tutti i cittadini decisa dal Comitato direttivo della Federazione dei Comitati di zona si va sviluppando in modo sempre più avanzato. Le seguenti assemblee: Libitino III ore 10.30 (Pettusello) Inautina ore 19 (G. Bilignoni) INA Casa Tuscolano ore 18.30 (Fredduzzi) Latino Metrono ore 18.30 (Della Scala) Zagarolo ore 18.30 (Pasci) Salerno ore 20.30 (P. Calceferro) Tormentone ore 18.30 (P. Calceferro) Avezzano ore 18.30 (Roschini) S. Cesario ore 18.30 (Strofalli) S. Vito Romano ore 18.30 (Paluzzi) Mazzini ore 21 (Giannone) La Rancia ore 19.30 (deppa) ad un confronto di massa con le altre forze politiche di sinistra e democratiche laiche e cattoliche sulle questioni dello sviluppo economico e della democrazia. 2) rifugiati e quindi i comitati politici. L'unità di tutti le forze democratiche antifasciste più di forza per la difesa e lo sviluppo della democrazia repubblicana.

Iniziato l'esame al Senato

Un'altra commissione per la seconda università

Terzi al Senato è cominciato finalmente il dibattito sulla seconda università di Roma. Il disegno di legge governativo è stato difeso, assegnato alle Commissioni istruttorie e lavori pubblici in sede congiunta. La discussione però non è stata ancora avviata avendo le Commissioni preferito la via della complessità dei problemi che il progetto solleva - di affidare ad un comitato ristretto il compito di studiare una indicazione preliminare. La seconda Università di Roma deve essere a Ter Vergata una borgata della capitale su una area di 600 ettari.

Delegazione al ministero dell'Agricoltura

FONDI: restituire al Comune i terreni gravati da usi civici

Una mozione di delegazione di consiglieri comunali di nove deputati ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura per la restituzione al Comune di Fondi di terreni attualmente gravati da usi civici. Gli stessi terreni sono ora oggetto di una nuova speculazione da parte di un istituto bancario e di alcuni grossi commercianti.

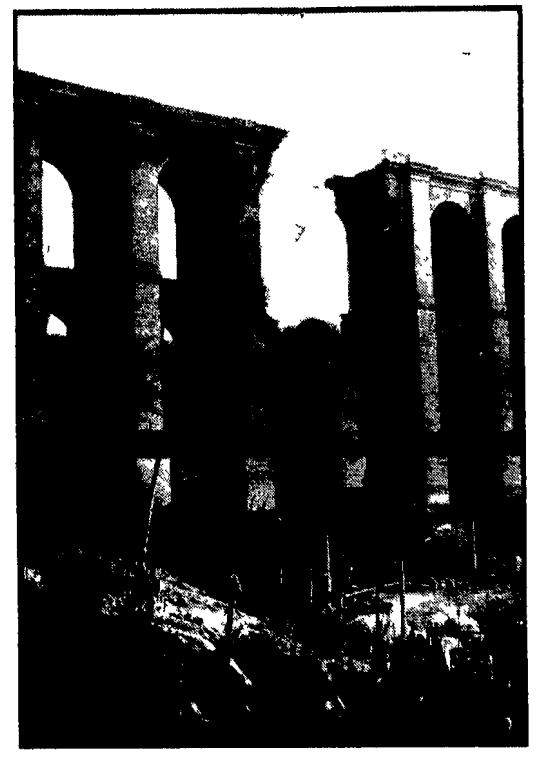
La graduatoria delle zone per la sottoscrizione

La graduatoria delle zone per la sottoscrizione delle opere di edilizia pubblica è stata approvata dal Consiglio comunale di Roma. La graduatoria è stata approvata in ordine di merito al secondo posto il quartiere di Tor Vergata. La graduatoria è stata approvata in ordine di merito al secondo posto il quartiere di Tor Vergata.

Requisite le autolinee di Zeppleri

I servizi verranno assunti dall'INT e dalla Stefer in attesa che sia costituita l'azienda regionale trasporti - In sciopero lunedì i postelegrafonici del settore telecomunicazioni - Coca Cola: il sottosegretario Toros propone il ritiro dei licenziamenti

Il disastro di Ariccia poteva essere evitato



Per il crollo del ponte 15 a giudizio

La sciagura la notte del 18 gennaio del 1967 - Due automobilisti precipitarono nel vuoto da sessanta metri - Da anni erano visibili grosse fenditure nei piloni

Comincia oggi, presso il tribunale di Velletri, il processo contro i responsabili del crollo del ponte di Ariccia, avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 gennaio del 1967 e nel quale rimasero uccisi due automobilisti che precipitarono nel vuoto con le loro auto. Gli imputati, quindici in tutto, sono alcuni costruttori e tecnici adetti alla sorveglianza del ponte, tutte situazioni della manutenzione del ponte, che era crollato dopo essere stato minato dalle truppe naziste in ritirata. Il disastro del ponte di Ariccia avrebbe potuto essere evitato se un'ispezione di un giovane automobilista non si fosse reso conto di quanto stava succedendo, riuscendo a fermare in tempo una decina di vetture, destinate, altrimenti, a compiere, anche loro il tragico volo di sessanta metri nel vuoto. Proprio pochi minuti prima due auto erano precipitate nel baratro e avevano travolto la morte il marchese Cavucchi, di Cori, e un giovane, Lino Ippoliti, di Velletri.

Per le ragazze del Prenestino ore di autobus per andare a scuola

Affari d'oro per le monache con le «iscrizioni telefoniche»

Nell'edificio dove era la «magistrale» privata, adesso c'è la scuola pubblica - Nessuno ha avvertito i genitori - Le suore hanno telefonato alle famiglie, ed hanno fatto trasferire le ragazze all'Alberone

Sabato al cinema Italia Ariccia: convegno sull'occupazione. L'iniziativa promossa dai sindacati unitari e dalla amministrazione comunale - La grave situazione determinatasi nei Castelli

Manifestazione per il Vietnam al cinema Del Vascello. Domenica mattina alle ore 9 organizzata dal centro di Cultura 4 Venti 87 e dall'Arca al cinema del Vascello in piazza Rossini. Una manifestazione improntata su di uno spettacolo politico sul imperialismo americano.

Dibattito PCI-PSI a Casalbertone. Questa sera, organizzato dal centro di Cultura 4 Venti 87 e dall'Arca al cinema del Vascello in piazza Rossini. Un dibattito sul tema «Crisi al Comune e alla Regione» unita delle sinistre per il rifonno.



Chilometri e ore in autobus per andare a scuola quando le «magistrali» sono nel quartiere «de pass» da casa alla base di queste quattordici «grasse» trasferite e un'istoria infelice e soprattutto «ingegnosa» con cui alcune suore sono riuscite a far scrivere alle loro scuole invece che a quella pubblica le allieve.

Sino allo scorso anno scolastico le religiose del «Preziosissimo Sangue» avevano una scuola privata al Prenestino in un complesso di un'ora e mezza dalla S. Caterina delle Rose al Largo Preneste (28 anni tra elementari, medie e magistrali e 6 di materna). Poi l'istituzione ha deciso di rompere il contratto e di affidare al Comune. La elementare è diventata una succursale della elementare «De Amicis» la media della «Ugo Betti» la «magistrale» della «Fua Fusinato». Fuori dall'edificio Comune e Provveditorato hanno fatto affiggere un cartello per avvertire della nuova situazione.

Ricostruita dalla PS la sparatoria di Primavalle

Per il colpo di pistola esplosa l'attesa della sparatoria in sezione comunista di Primavalle. Per gli agenti del com. missariato avrebbero chiarito alcuni aspetti della vicenda. Il proiettile sarebbe stato sparato da un pregiudicato durante una sparatoria con un suo rivale. Sarebbe accaduto questo poco dopo le 18. Alvaro Proietti 27 anni e Giacomo Lunghi 34 anni hanno litigato in piazza Clemente XI per motivi di vicinanza. Proietti è sceso dalla sua auto e ha colpito a pugno l'altro che si trovava dentro una Volkswagen. Il Lunghi è andato a casa ma ha preso un fucile caricato a pallettoni (per la caccia al cinghiale) e si è messo alla ricerca del suo aggressore. L'avrebbe trovato all'interno del cortile di via Federico Borromeo 33 dove è la sede del PCI. Fra i due pregiudicati sarebbe iniziata la sparatoria (al colpo del Lunghi Proietti avrebbe risposto sparando con una pistola). Un colpo di fucile avrebbe colpito la porta della sezione comunista. Giacomo Lunghi è stato arrestato. La sua Volkswagen aveva due fucili sullo sportello destro. Il Proietti invece non è stato ancora rintracciato.

piccola cronaca

Mostre. Dopo un mese è stato allestito il museo di viale Mazzini.

ENAL. L'ENAL indurrà il ministro dell'Industria a sospendere la sua attività.

Nozze. Questa mattina si sono celebrate le nozze di un giovane di viale Mazzini.

Università. L'Ufficio stampa dell'Università di Roma comunica che il

Zeppleri finalmente se ne va. La lotta dei lavoratori è ampia e forte mobilitazione popolare che ha investito decine e decine di Comuni ha ottenuto ieri un primo successo. Il ministro dei trasporti ha in fatti deciso di revocare le concessioni al «boss» dei trasporti. La decisione è stata comunicata ieri sera dal sottosegretario ai trasporti Vancelli. In un caso di una riunione alla quale erano presenti i sindacati numerosi sindaci e amministratori provinciali il presidente del INT ha annunciato la revoca del licenziamento della Stefer e l'assessorato regionale ai trasporti. Il ministero sulla base degli impegni assunti con i sindacati ha deciso la revoca delle concessioni a Zeppleri richiedendo i mezzi e l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto. Per questo è stato revocato il contratto di lavoro che legava la città ai castelli. Il provvedimento ministeriale accoglie l'idea già votata alla Regione e alla Camera. La decisione è decisa e decisa di comuni in numerosi comuni. In questi giorni di crisi di posizioni con i quali la città si scontra la mobilitazione è stata avviata con forza e determinazione dai lavoratori e dai sindacati. I lavoratori circa mille passano in questi giorni alle dipendenze delle due società pubbliche.

La soluzione, così come per la Saura (transitoria) è stata decisa e decisa di comuni in numerosi comuni. In questi giorni di crisi di posizioni con i quali la città si scontra la mobilitazione è stata avviata con forza e determinazione dai lavoratori e dai sindacati. I lavoratori circa mille passano in questi giorni alle dipendenze delle due società pubbliche.

COCA COLA - Si sono riuniti per il momento del lavoro insieme al sottosegretario Toros i rappresentanti di un centinaio di comitati provinciali e nazionali. Il direttore generale del IRIIB ed esponente della Cui di Roma ha parlato della situazione della Coca Cola. L'on. Toros ha invitato l'azienda a sospendere i provvedimenti di licenziamento e a trattare con i sindacati e i comitati provinciali e nazionali.

POSTELEGRAFONICI - I lavoratori postelegrafonici addetti al settore delle telecomunicazioni sono in sciopero. In questi giorni i mezzi pubblici per i pendolari sono stati ridotti.

ALITALIA - Si svolge oggi al ministero del lavoro l'incasso della Donat Cattin. I sindacati dell'Alitalia dell'Inter e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori aderenti alla CGIL, CIL, UIL, e sindacati autonomi INPAC, ADMAR, APV, per affrontare i problemi dei trasporti aerei e quelli di guardare i rapporti tra l'azienda e i propri dipendenti.